

# Deportati Italiani durante la Seconda Guerra Mondiale

Gabriele Chierici 538994

Anna Conforti 552192

Ilaria Fantoni 544927

## Abstract

Il progetto si colloca all'interno nell'ambiente socio-culturale e in particolare riguarda i numeri dei deportati Italiani nei campi di concentramento durante la Seconda Guerra Mondiale, a partire dal 1943 fino al 1945. Lo scopo del progetto è quello di dare un'informazione precisa e dettagliata sui numeri di uomini e donne, nostri connazionali che hanno perso la vita a causa delle leggi razziali in uno dei periodi più bui della storia mondiale.

La scelta di questo tema è dovuta ad un interesse personale dei candidati verso la storia.

## Introduzione

L'idea di sviluppare il tema della deportazione italiana durante la Seconda Guerra Mondiale nasce da un interesse comune ai tre candidati nei confronti della storia in generale ed in particolare quella più recente ed italiana. Il nostro obiettivo è quello di informare gli utenti tramite la visualizzazione di grafici chiari ed intuitivi ed un'analisi dettagliata degli stessi così da poter riflettere sulla tragedia che si è compiuta tra il 1943, anno di inizio della deportazione di Ebrei italiani nei campi di concentramento europei, e il 1945.

Dal punto di vista progettuale il sito è suddiviso in sei sezioni che si possono visitare cliccando sul nome delle varie parti nelle header di ogni pagina. Le sezioni sono così strutturate:

- **Introduzione:** spiega brevemente il tema che andremo a trattare successivamente e lo scopo finale del progetto, invogliando la lettura;
- **Storia:** descrive la storia italiana durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale, spiegando le principali cause della deportazione e i campi di destinazione più attivi;
- **Grafici:** permette di visualizzare dei grafici con i dati di interesse e una breve analisi degli stessi;
- **Galleria:** mostra una piccola galleria con le foto degli italiani sopravvissuti alla deportazione;
- **Conclusioni:** trae una conclusione sulla base dei dati analizzati in precedenza;
- **About:** contiene le fonti e le informazioni riguardo il reperimento dei dati e i contatti diretti dei tre candidati.

Comparando il nostro sito con altri siti che trattano questo tema ci siamo accorti di molteplici differenze:

- [http://www.cdec.it/home2.asp?idtesto=594.#Tavola\\_1\\_Vittime\\_della\\_Shoah\\_in\\_Italia](http://www.cdec.it/home2.asp?idtesto=594.#Tavola_1_Vittime_della_Shoah_in_Italia)  
Durante la ricerca dei nostri dati ci siamo imbattuti in questo sito che offriva una grande quantità di informazioni e dati; tuttavia quest'ultimi prendevano in considerazione solamente gli ebrei italiani deportati nei campi di concentramento e sterminio. Contrariamente a ciò, la nostra applicazione web mira a mettere in evidenza i dati non solo riguardanti gli ebrei, ma anche i deportati civili e politici. Anche dal punto di vista dei dati quelli della Fondazione CDEC risultano inseriti in tabelle confusionarie, poco intuitive e prive di una descrizione delle stesse. Al contrario il nostro lavoro mira a rendere i grafici più comprensivi possibile e grazie alla loro interattività permettono all'utente di cliccarci sopra ottenendo nuove informazioni.
- [http://www.deportati.it/archivio-storico/geografia\\_tibaldi/](http://www.deportati.it/archivio-storico/geografia_tibaldi/)  
Tramite questo sito siamo riusciti a recuperare le informazioni riguardanti esclusivamente i deportati per ragioni civili e politiche. Mentre nel nostro progetto vengono inseriti anche dati relativi a deportazioni per ragioni differenti, per esempio razziali.  
Anche dal punto di vista dei dati, essi sono inseriti i grafici poco chiari, privi di interattività e analisi al contrario della nostra applicazione web.

Dunque il nostro progetto si differenzia da altri in quanto non è monotematico nella rappresentazione dei dati della deportazione, ma cerca di includere tutte le ragioni per le quali questo è avvenuto e per l'organizzazione dei dati in grafici interattivi dettagliatamente analizzati.

## Modello dei Dati

Le informazioni della nostra base di dati sono state raccolte dai siti [www.cdec.it](http://www.cdec.it) e [http://www.deportati.it/archivio-storico/geografia\\_tibaldi/](http://www.deportati.it/archivio-storico/geografia_tibaldi/). A causa della mancanza di file disponibili da scaricare in un file di testo (CSV), è stato reso necessario creare delle tabelle su Excel e successivamente salvate in formato CSV. Durante la creazione delle tabelle sono state effettuate delle modifiche riguardo l'eliminazione di alcuni dati superflui, come possiamo vedere nelle figure 4,5,6.

Successivamente le tabelle sono state caricate su *phpMyAdmin* per la creazione di un database contenente tutte le tabelle necessarie per la realizzazione dei grafici. (Figura 1)



The image shows a screenshot of the phpMyAdmin interface displaying a list of database tables. The table has columns for 'Tabella', 'Azione', 'Righe', 'Tipo', 'Codifica caratteri', 'Dimensione', and 'Overhead'. The data rows list tables: Anno1943, Anno1944, Anno1945, Citta, FemMasc, and GenereP, with a total of 6 tables, 91 rows, InnoDB type, utf8\_general\_ci encoding, and 96 KiB size.

Tabella	Azione	Righe	Tipo	Codifica caratteri	Dimensione	Overhead
Anno1943	Mostra Struttura Cerca Inserisci Svuota Elimina	6	InnoDB	utf8_general_ci	16 KiB	-
Anno1944	Mostra Struttura Cerca Inserisci Svuota Elimina	14	InnoDB	utf8_general_ci	16 KiB	-
Anno1945	Mostra Struttura Cerca Inserisci Svuota Elimina	3	InnoDB	utf8_general_ci	16 KiB	-
Citta	Mostra Struttura Cerca Inserisci Svuota Elimina	61	InnoDB	utf8_general_ci	16 KiB	-
FemMasc	Mostra Struttura Cerca Inserisci Svuota Elimina	4	InnoDB	utf8_general_ci	16 KiB	-
GenereP	Mostra Struttura Cerca Inserisci Svuota Elimina	3	InnoDB	utf8_general_ci	16 KiB	-
6 tabella/e	Totali	91	InnoDB	utf8_general_ci	96 KiB	0 B

Figura 1. Rappresentazione database su *phpMyAdmin*

id	Genere	NumDeportati
1	Femmine	3202
2	Maschi	3598
3	Ignoto	6
4	Totale	6806

Figura 2. Tabella FemMasc

id	Genere	NumDeportati
0	Maschi	33895
2	Femmine	3679
3	Ignoto	108

Figura 3. Tabella GenereP

id	Mese	NumDeportati
1	Settembre	382
2	Ottobre	1176
3	Novembre	997
4	Dicembre	847
5	Mese ignoto	32
6	Totale	3434

Figura 4. Tabella 1943

id	Mese	NumDeportati
1	Gennaio	288
2	Febbraio	446
3	Marzo	439
4	Aprile	440
5	Maggio	358
6	Giugno	169
7	Luglio	65
8	Agosto	120
9	Settembre	67
10	Ottobre	69
11	Novembre	50
12	Dicembre	10
13	Mese ignoto	45
14	Totale	2566

Figura 5. Tabella 1944

id	Mese	NumDeportati
1	Gennaio	6
2	Febbraio	4
3	Totale	10

Figura 6. Tabella 1945

## Analisi dei Dati

Tramite il primo grafico (figura 7) si vuole mettere in risalto il numero dei deportati Italiani uomini e donne per motivi razziali e in particolare religiosi. Si tratta infatti di deportati italiani ebrei. Come si può vedere dal grafico la differenza tra le due colonne è minima questo perché il numero di maschi e di femmine deportati è pressoché il solito. Il motivo che ci ha portato ad inserire anche una colonna dedicata al totale è per spingere l'utente a riflettere sul grande numero di deportati per motivi razziali che già all'epoca costituivano uno dei problemi maggiori a livello sociale.



Figura 7: Numero deportati italiani ebrei per genere

Ciò che salta all'occhio è invece la grande differenza che c'è tra maschi e femmine deportati italiani per motivi politici e civili. I deportati uomini infatti ricoprono il 90% del grafico a torta (figura 8), mentre le donne ricoprono solo il 9,8% del grafico. Questo probabilmente perché gli uomini erano più esposti e manifestavano maggiormente la loro opposizione al regime nazi-fascista rispetto alle donne dovuto anche a motivi di emancipazione.

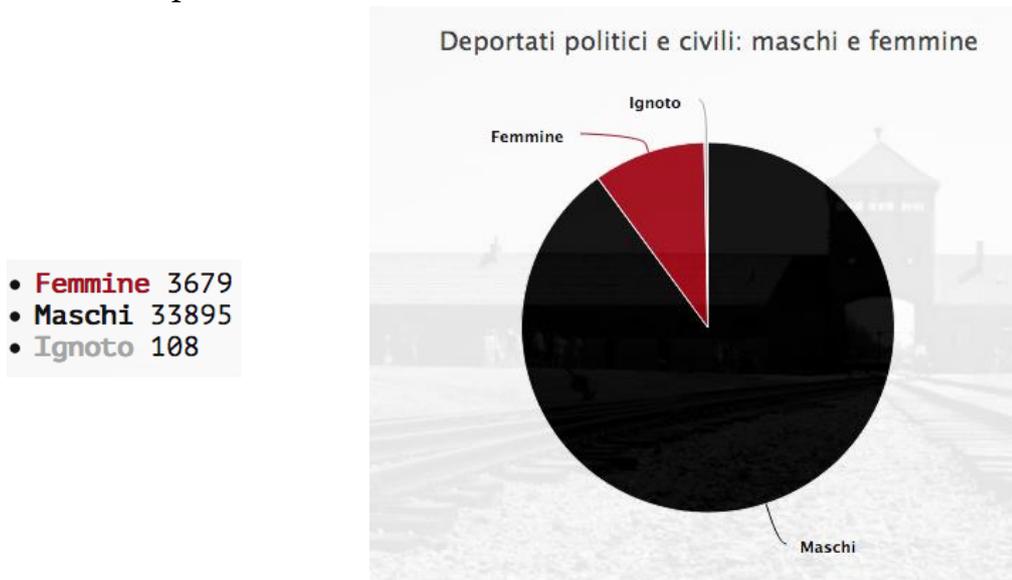


Figura 8: Numero deportati italiani per motivi politici e civili per genere.

I tre grafici seguenti (figura 9) mostrano il numero di deportati ebrei italiani uomini, donne e bambini nei campi di concentramento e sterminio suddivisi per anni. Dal 1943 anno in cui è iniziata la persecuzione e deportazione in Italia al 1945 anno in cui la guerra è finita. Vediamo come i numeri siano in netto calo dopo un picco altissimo (che supera i mille deportati, avvenuto nell'ottobre 1943) con l'avvento della fine della guerra. Tuttavia sono presenti, anche se isolati, dei picchi di ripresa in cui il numero di deportati aumenta per poi tornare a scendere drasticamente verso dicembre 1944 ed in particolare Febbraio 1945 quando si arriva a 4 deportati.

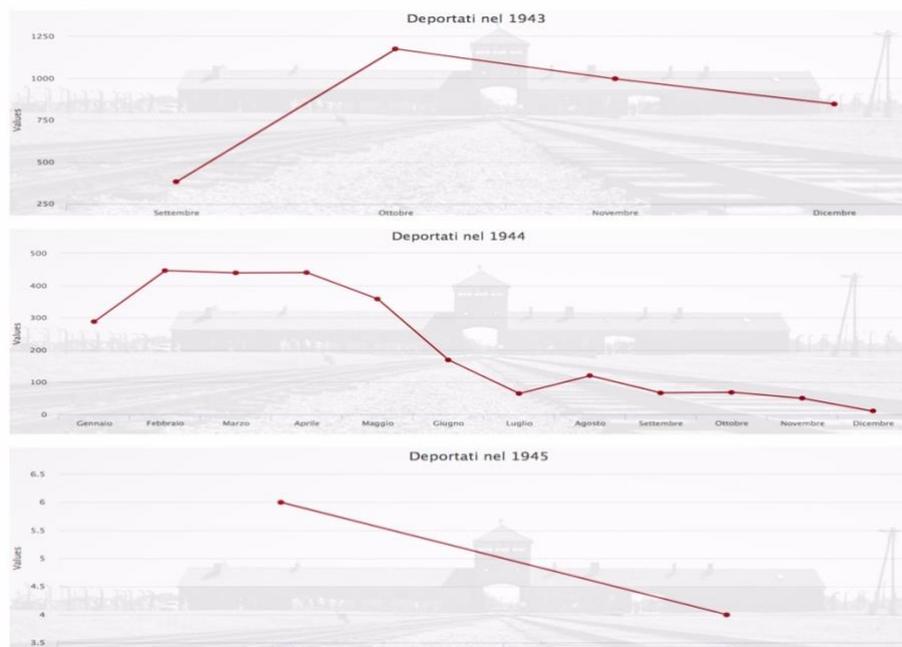


Figura 9: Numero deportati italiani ebrei anni:1943, 1944, 1945

In Figura 10 sono invece riportati i dati riguardanti i numeri di deportati per ogni città italiana. Ciò che è evidente è che il numero di deportati aumenta all'aumentare degli abitanti per ogni città, infatti i picchi più alti sono in corrispondenza delle grandi città e per lo più del nord Italia, ad eccezione di Roma che sfiora la soglia dei 1700 deportati. Tuttavia anche in piccole città come Lucca e Teramo notiamo che il numero dei deportati è elevato.



Figura 10. Numero di deportati per città

## Conclusioni e possibili sviluppi

Grazie all'analisi di questi grafici possiamo vedere come il numero di deportati italiani per motivi politici e civili sia nettamente maggiore rispetto ai deportati per motivi razziali e di conseguenza religiosi, si parla infatti di circa 30.000 partigiani e antifascisti e di 8600 ebrei. Attraverso la comparazione di tre grafici corrispondenti a tre anni diversi si è notato come la deportazione fosse molto intensa nel primo anno, e dunque all'inizio della persecuzione degli Italiani. Con l'ultimo grafico si mettono in risalto i nomi delle città dove la persecuzione e deportazione è stata più attiva e notiamo come questa sia stata attuata soprattutto nelle grandi città.

Trattandosi di una fase della storia ormai conclusa, è impossibile riscontrare uno sviluppo per questa applicazione web.